

Il nuovo COINTELPRO e i moderni Pinkertons: le politiche della sorveglianza negli Stati Uniti

Brendan McQuade (SUNY-Cortland - USA)

Salve a tutti* e grazie al TNI e al Movimento No Tap e a Mark Neocleous per avermi invitato a questo workshop. Oggi presenterò una piccola parte di un progetto di ricerca molto più ampio su una serie di centri di intelligence condivisi da più agenzie negli Stati Uniti chiamati "centri di fusione".

Questi centri di intelligence riuniscono la polizia statale e locale con le forze dell'ordine federali e le agenzie di intelligence. Sebbene fossero apparentemente predisposti per scopi di antiterrorismo, si sono rapidamente spostati verso un orientamento amorfo nei confronti di "tutti i crimini, tutte le minacce e tutti i rischi".

Negli Stati Uniti ci sono ora 79 di questi centri di fusione riconosciuti dal Department of Homeland Security (DHS).

Si aggiungono ad altre 190 task force di intelligence istituite da varie divisioni del governo federale a partire dagli anni '70.

Nel mio prossimo libro dell'University of California Press, *Pacifying the Homeland: Intelligence Fusion and Mass Supervision*, sostengo che i centri di fusione sono una componente centrale degli apparati di sicurezza riconfigurati che consentono la riduzione della popolazione carceraria degli Stati Uniti senza alcun corrispondente ritorno alla riabilitazione o verso ciò che alcuni studiosi chiamano "assistenzialismo penale".

Al contrario, la sorveglianza high-tech trasforma intere comunità in prigioni a cielo aperto. In questo modo, i centri di fusione rappresentano un'articolazione storicamente specifica dell'imperativo strutturale del potere di polizia di gestire la povertà e pacificare la lotta di classe.

Mentre gli Stati Uniti hanno un apparato di intelligence interno straordinariamente sovradimensionato, il modello del centro di fusione si è diffuso in Europa. Mi sembra di capire che il Comitato di analisi strategica antiterrorismo è l'analogo italiano più vicino a quelli che chiamiamo centri di fusione negli Stati Uniti.

Dato che questo seminario è incentrato sulla lotta contro la costruzione del Gasdotto Trans-Adriatico, i miei commenti oggi si concentreranno sul ruolo che i centri di fusione hanno svolto nella pacificazione delle lotte contro i gasdotto negli Stati Uniti.

Nello specifico, esporrò quattro punti:

- (1) spiegherò come è cambiata la sorveglianza politica negli Stati Uniti dagli anni '70;
- (2) collegherò questi cambiamenti a processi più ampi di formazione dello Stato, ciò che chiamo la transizione dallo stato sociale del *herrenfolk* [popolo dominatore, in tedesco - NdT] allo stato "workfare-carcerario" [contrazione di "work for welfare", un modello socio-assistenziale basato su uno scambio tra una prestazione assistenziale ricevuta e una prestazione lavorativa in favore della collettività – NdT];
- (3) Descriverò in dettaglio il ruolo dei centri di fusione nella lotta contro la Dakota Access Pipeline;
- (4) Concluderò con le implicazioni per i movimenti.

Negli Stati Uniti ogni discorso sulla sorveglianza politica avviene all'ombra del COINTELPRO, la famigerata campagna di controspionaggio per pacificare i movimenti

sociali diretta dal Federal Bureau of Investigation (FBI), la principale agenzia di sicurezza federale degli Stati Uniti. Nel 1971, quando un gruppo attivisti fece irruzione in una sede dell'FBI, rubando documenti e rendendo pubblico il programma, l'FBI stava prendendo di mira tutti i principali gruppi di sinistra negli Stati Uniti.¹

Il COINTELPRO è stato un programma di pacificazione di incredibile successo.

È implicato nella disgregazione delle principali organizzazioni e coalizioni.

Questo impatto non è stato dimenticato dagli osservatori contemporanei. In effetti, "lo spettro del COINTELPRO" - per citare il sottotitolo di un recente rapporto sui centri di fusione - perseguita ancora la politica degli Stati Uniti². Il termine spettro è appropriato. Il COINTELPRO è morto. Può perseguitare la politica negli Stati Uniti, ma il suo modello non caratterizza la sorveglianza politica di oggi.

Il COINTELPRO era straordinariamente centralizzato. J. Edgar Hoover, il direttore dell'FBI dal 1924 al 1972, diresse personalmente COINTELPRO e revisionò ogni operazione. In diverse occasioni, gli ufficiali speciali incaricati dell'FBI (SAC) volevano interrompere un'area del programma perché categorie specifiche di movimenti, come New Left o Black Power, non esistevano nella loro giurisdizione.

Hoover non ha mai approvato tali richieste. Questa intransigenza ha costretto i SAC "a evitare richiami ufficiali identificando obiettivi "di valore" in assenza di protesta politica attraverso la costruzione di narrazioni devianti che collegavano la sovversione a caratteristiche personali visibili".

In mancanza di attività organizzate sovversive della Nuova Sinistra, ad esempio, gli agenti dell'FBI si sono concentrati su "omosessualità ed ebraicità" per spiegare "le tendenze 'viziate' e 'non conformiste' di vari studenti universitari facoltosi" che simpatizzavano con le cause della Nuova Sinistra e adottavano l'estetica della controcultura ma non erano attivamente organizzati.

Questa centralizzazione è stata il disfacimento del COINTELPRO.

Quando gli attivisti hanno denunciato il COINTELPRO, la documentazione cartacea ha chiaramente implicato Hoover. Invece mentre i centri di fusione sono decentralizzati. Sebbene siano riconosciuti dal DHS, sono gestiti dalla polizia municipale o statale (cioè "provinciale").

Operativamente indipendenti dal DHS, i direttori dei centri di fusione lavorano nella struttura allargata di "raccomandazioni" e "capacità standard".³ In questo contesto, i centri di fusione adattano i propri servizi alle esigenze specifiche dei partner locali. Per la sorveglianza politica, questa modalità di organizzazione crea una serie di potenziali risultati.

Nella pacificazione di Occupy Wall Street, un esempio di cui discuto a lungo nel libro, alcuni accampamenti furono schiacciati dalla mano ferrea della repressione della polizia e altri furono spazzati via dal guanto di velluto della gestione negoziata. Questi risultati divergenti riflettono le specificità dell'apparato statale.

Il COINTELPRO era un progetto di quello che chiamo lo stato sociale del *herrenvolk*, un termine che uso per spiegare come la natura intrecciata di dinamiche relative alle formazioni di razza e lavoro negli Stati Uniti abbiano prodotto un welfare state debole. Un prodotto dell'era del capitalismo monopolistico in gran parte contenuto all'interno dei confini statali, lo stato sociale del *herrenvolk* centralizzato ha ridotto la risposta dello stato alle sfide politiche come si vede nell'aggressività uniforme del COINTELPRO.

1 Betty Medsger, *The Burglary: The Discovery of J. Edgar Hoover's Secret FBI* (New York: Knopf, 2014).

2 Electronic Privacy Information Center, "Spotlight on Surveillance: "National Network" of Fusion Centers Raises Specter of COINTELPRO," EPIC, June 2007.

3 US Department of Justice's Global Justice Information Sharing Initiative, *Baseline Capabilities for State and Major Urban Area Fusion Centers*, 2

Al contrario, i centri di fusione sono una componente costitutiva dello stato "workfare-carcerario" [contrazione di "work for welfare", un modello socio-assistenziale basato su uno scambio tra una prestazione assistenziale ricevuta e una prestazione lavorativa in favore della collettività – NdT], un termine che uso per catturare il binomio tra liberalizzazione economica ed espansione carceraria negli Stati Uniti a partire dagli anni '70.

Come riflesso del capitale sempre più globalizzato e della correlata estensione della mercificazione e della concorrenza a tutti gli aspetti della vita, il "workfare-carcerario" ha riorganizzato tutto il governo, comprese le forze di polizia, attorno a modelli di mercato. Il decentramento risultante apre istanze specifiche di sorveglianza politica a pressioni politiche locali. In effetti, gli interessi privati - non politici o funzionari governativi - sembrano essere gli attori principali in alcuni dei più noti esempi recenti di sorveglianza politica, come la repressione di Occupy e la prova di forza sulla Dakota Access Pipeline (DAPL) nel Nord Dakota.

In questo modo, la sorveglianza politica oggi negli Stati Uniti non è una nuova COINTELPRO. Invece, rappresenta il ritorno dei Pinkerstons, la famigerata agenzia di investigatori privati che industriali e magnati delle ferrovie ingaggiarono per sconfiggere i militanti della classe operaia alla fine del XIX secolo.

In effetti, la pacificazione della mobilitazione contro il DAPL mostra come i gruppi di interesse dei combustibili fossili e le società di sicurezza private abbiano operato attraverso i centri di fusione per sconfiggere la mobilitazione e incoraggiare altri centri di fusione a monitorare campagne simili contro le infrastrutture dei combustibili fossili. Nella primavera del 2016, i Sioux di Standing Rock hanno iniziato a organizzarsi contro il DAPL, che avrebbe attraversato le loro terre e messo in pericolo l'approvvigionamento idrico. Lo sforzo alla fine ha attirato migliaia di persone nell'area, inclusi rappresentanti di almeno 300 nazioni indigene, rendendolo il più grande raduno di popoli nativi americani in oltre un secolo.

I "protettori dell'acqua", come sono diventati noti i manifestanti, si sono riuniti in tre accampamenti e hanno lanciato azioni dirette per fermare la costruzione.

Numerose entità federali, statali e locali, tra cui il centro di fusione del Nord Dakota, North Dakota State and Local Intelligence Center (NDSLIC) hanno creato un "Gruppo di intelligence" per fornire un monitoraggio in tempo reale e una risposta coordinata. È importante sottolineare che TigerSwan – una società incaricata della sicurezza ingaggiata da Energy Transfer Partners, la società che costruisce il gasdotto, per fornire sicurezza sul cantiere - è entrata a far parte della task force.

Meglio conosciuta per il suo lavoro nell'Iraq e nell'Afghanistan occupati dagli Stati Uniti, TigerSwan è diventata rapidamente una forza dominante e aggressiva nel gruppo di intelligence.

Come mostrano i documenti ottenuti dai giornalisti Alleen Brown, Will Parrish e Alice Speri, TigerSwan ha guidato lo sforzo per pacificare la protesta.⁴

Con echi di controsovversione in stile COINTELPRO, la società incaricata della sicurezza è andata oltre il monitoraggio e ha cercato di sfruttare "dissensi tra indigeni e non-indigeni e spaccature nella tribù tra elementi pacifici e violenti" al fine di "delegittimare il movimento anti-DAPL".⁵ TigerSwan ha completato questi sforzi con la

⁴ Alleen Brown, Will Parish e Alice Speri. "Standing Rock Documents Expose Inner Workings of "Surveillance-Industrial Complex" *The Intercept*, June 3, 2017; Alleen Brown, Will Parish, and Alice Speri, "Leaked Documents Reveal Counterterrorism Tactics Used at Standing Rock to 'Defeat Pipeline Insurgencies.'" *The Intercept*, May 27, 2017. <https://theintercept.com/2017/05/27/leaked-documents-reveal-security-firms-counterterrorism-tactics-at-standing-rock-to-defeat-pipeline-insurgencies/>. (Ultima consultazione: 27 maggio 2017).

guerra psicologica, chiamata eufemisticamente "piano di impegno sociale", per "proteggere la reputazione del DAPL".⁶

Non era un semplice sforzo nelle pubbliche relazioni, questo lavoro includeva anche l'arresto di giornalisti e l'imposizione di una no-fly zone sugli accampamenti di protesta.⁷

Mentre la manifestazione continuava, la repressione aumentava. A settembre, la sicurezza privata ha aizzato i cani contro i manifestanti che ostacolavano la demolizione di un sito sacro.

A ottobre, la polizia antisommossa ha utilizzato taser, spray al peperoncino, proiettili a pallini e cannoni donri per disperdere un blocco che aveva fermato il traffico per giorni.

Nel mentre, hanno arrestato 127 manifestanti. A novembre hanno spruzzato i manifestanti con manichette antincendio con tempo sotto lo zero e hanno sparato gas lacrimogeni e proiettili di gomma per sgombrare i manifestanti che stavano bloccando un ponte. Oltre 300 persone hanno ricevuto cure per ipotermia e 26 sono state ricoverate in ospedale.⁸

Questi scontri crescenti hanno accentuato la raccolta quotidiana di informazioni. I campi erano soggetti a sorveglianza aerea e penetrati da infiltrati e informatori. Inoltre, gli analisti di NDSLIC hanno setacciato i social media e hanno scavato a fondo nei database per creare rapporti che il Gruppo di intelligence ha esaminato nelle riunioni quotidiane presso il centro operativo di emergenza di Bismarck, la capitale dello stato. Una di queste analisi era un'analisi della rete che ha incluso Red Fawn Fallis, una protettrice dell'acqua che è stata individuata dalla polizia e arrestata in uno scontro in ottobre. Durante l'arresto, gli agenti hanno bloccato a terra Fallis, sostenendo che avesse sparato tre colpi di pistola. Parrish ha poi riferito che il proprietario della pistola, Heath Harmon, era un informatore pagato dell'FBI che si era infiltrato nell'accampamento di protesta ed era entrato in una relazione romantica con Fallis.⁹ Dal momento che le forze di sicurezza hanno sgomberato l'accampamento nel

5 John Porter, "Internal TigerSwan Situation Report." TigerSwan, October 16, 2016, <https://theintercept.com/document/2017/06/03/internal-tigerswan-situation-report-2016-10-03/>. (Ultima consultazione: 27 maggio 2017).

6 DAPL Security, "Security Operations Overview," TigerSwan, October 16, 2016, <https://theintercept.com/document/2017/05/27/security-operations-overview-2016-10-16/> (Ultima consultazione: 27 maggio 2017); "Internal TigerSwan Situation Report." TigerSwan, September 7, 2017; <https://theintercept.com/document/2017/05/27/internal-tigerswan-situation-report-2016-09-07> (Ultima consultazione: 27 maggio 2017); John Porter, "Internal TigerSwan Situation Report," TigerSwan, September 9, 2016, <https://theintercept.com/document/2017/05/27/internal-tigerswan-situation-report-2016-09-22> (Ultima consultazione: 27 maggio 2017).

7 Alleen Brown, Will Parish, and Alice Speri, "Police Used Private Security Aircraft for Surveillance in Standing Rock No-Fly Zone," *The Intercept*, September 29, 2017 <https://theintercept.com/2017/09/29/standing-rock-dakota-access-pipeline-dapl-no-fly-zone-drones-tigerswan> (Ultima consultazione: 27 settembre, 2017); Alleen Brown, "Arrests of Journalists at Standing Rock Test the Boundaries of the First Amendment," *The Intercept*, November 27, 2016, <https://theintercept.com/2016/11/27/arrests-of-journalists-at-standing-rock-test-the-boundaries-of-the-first-amendment> (Ultima consultazione: 1 dicembre 2016).

8 Brendan McQuade, "Guns, Grenades, and Facebook," *Jacobin*, December, 5, 2016, <https://www.jacobinmag.com/2016/12/standing-rock-sioux-dakota-access-dapl-obama-trump>, (Ultima consultazione: 5 dicembre 2016).

9 Will Parrish, "An Activist Stands Accused of Firing a Gun at Standing Rock. It Belonged to Her Lover — an FBI Informant." *The Intercept*, December 11, 2017, <https://theintercept.com/2017/12/11/standing-rock-dakota-access-pipeline-fbi-informant-red-fawn-fallis/> (Ultima consultazione: 11 Dicembre, 2017).

febbraio 2017, la polizia ha arrestato quasi cinquecento manifestanti, sei dei quali, tra cui Fallis, sono stati accusati di reati.¹⁰

I gruppi di interesse dei combustibili fossili hanno continuato a lavorare attraverso il centro di fusione dopo l'interruzione delle manifestazioni anti-DAPL. Il progetto di pacificazione di TigerSwan è cresciuto in quella che Brown, Parrish e Speri hanno descritto come una "rete a strascico multistato."

La società incaricata della sicurezza ha monitorato un altro campo di protesta in Iowa e ha rintracciato due attivisti che hanno sabotato l'oleodotto in North Dakota e Iowa.¹¹ Dopo che le forze di sicurezza hanno sgombrato gli accampamenti, Tiger ha preso di mira quella che hanno definito la "diaspora anti-DAPL", monitorando altre proteste contro la costruzione di gasdotti e dimostrazioni contro la amministrazione entrante Trump in Illinois, Iowa, Minnesota, Oklahoma, Oregon, Pennsylvania, South Dakota e Texas.¹² Questi sforzi non sono stati privi di attrito.

Un documento ha rilevato le tensioni tra TigerSwan e le forze dell'ordine in Iowa, dicendo che "le forze dell'ordine di Calhoun, Boone e della contea di Webster non supportano la missione della sicurezza del DAPL" perché erano riluttanti "ad arrestare o nominare le persone che trasgrediscono".¹³

Il ruolo principale di TigerSwan e le tensioni tra la società incaricata della sicurezza e l'esitazione di alcune agenzie di polizia sottolineano la rottura con il modello COINTELPRO. I centri di fusione non sono *il* centro della sorveglianza politica. Sono un canale attraverso il quale possono fluire interessi particolari. Nel caso del DAPL, TigerSwan ha definito i protettori dell'acqua "terroristi" e li ha paragonati a una "insurrezione jihadista". Dopo la prova di forza a Standing Rock, l'analista dei centri di fusione ha presentato prodotti di intelligence che hanno accettato l'analisi di TigerSwan. Ad esempio, il DHS Office of Intelligence and Analysis (I&A) ha prodotto congiuntamente un rapporto di intelligence con i centri di fusione in Iowa, Illinois, North Dakota, Montana, South Dakota e Washington che descriveva in dettaglio "l'individuazione di obiettivi, le tattiche e le procedure" utilizzate per pacificare "sospetti estremisti per i diritti ambientali".¹⁴

Il NDSLIC ha collaborato con un altro centro di fusione riconosciuto dal DHS, il Central Florida Information Exchange, per redigere una valutazione sull'impatto che il

10 Joseph Bullington, "Standing Rock Felony Defendants Take Plea Deals, Still Face Years in Prison," *In These Times*, February 22, 2018, <http://inthesetimes.com/rural-america/entry/20936/standing-rock-felony-defendants-dakota-access-pipeline-water-protectors> (ultima consultazione: 11 marzo 2018); Alleen Brown, Will Parish, and Alice Speri, "As Standing Rock Camps Cleared Out, TigerSwan Expanded Surveillance to Array of Progressive Causes." "The Intercept", June 21, 2017, <https://theintercept.com/2017/06/21/as-standing-rock-camps-cleared-out-tigerswan-expanded-surveillance-to-array-of-progressive-causes/> (ultima consultazione: 21 giugno 2017).

11 Alleen Brown, Will Parish, and Alice Speri, TigerSwan Responded to Pipeline Vandalism by Launching Multistate Dragnet," *The Intercept*, 26 agosto 2017, <https://theintercept.com/2017/08/26/dapl-security-firm-tigerswan-reply-to-pipeline-vandalism-by-launching-multistate-dragnet> (Consultato il 26 agosto 2017).

12 John Porter, "Internal TigerSwan Situation Report", TigerSwan, 2 febbraio 2017, <https://theintercept.com/document/2017/06/21/internal-tigerswan-situation-report-2017-02-27> (Ultima consultazione: 21 giugno 2017).

13 Brown, Parish, and Speri, "Leaked Documents Reveal Counterterrorism Tactics Used at Standing Rock"; Porter, "Internal TigerSwan Situation Report." TigerSwan, 16 ottobre 2016.

14 DHS office of Intelligence Analysis, "TTPs Used in Recent US Pipeline Attacks by Suspected Environmental Rights Extremists, The Department of Homeland Security, May 2, 2017, <https://theintercept.com/document/2017/12/11/may-2017-field-analysis-report/> (Ultima consultazione: 20 marzo 2018).

movimento anti-DAPL stava avendo sulla Sabal Trail Pipeline, una condotta di gas naturale costruita in Alabama, Georgia, e Florida durante il 2016 e il 2017.¹⁵

Centri di fusione in Oklahoma, Arkansas e Tennessee hanno anche collaborato con il DHS I&A per riferire sulla minaccia di "estremisti per i diritti ambientali" alla Diamond Pipeline, progetto costruito in questi tre stati nel 2016 e 2017.¹⁶

La prova di forza a Standing Rock e la successiva diffusione del progetto di pacificazione attraverso le reti di centri di fusione solleva tre punti per la lotta qui contro la TAP. Primo, queste lotte sono iterative. Anche se non ho avuto il tempo di entrare in questi dettagli in questa relazione, le dinamiche della sorveglianza politica contemporanea negli Stati Uniti sono plasmate, in gran parte, dalle riforme dell'apparato di sicurezza che hanno seguito lo smascheramento del COINTELPRO. La prova di forza a Standing Rock sembra anche aver intensificato gli sforzi per pacificare simili lotte per gli oleodotti, poiché le lezioni dalla lotta anti-DAPL viaggiano attraverso la rete dei centri di fusione. L'apparato di sicurezza ha imparato dai movimenti.

In secondo luogo, la natura iterativa di queste lotte significa che le specifiche modalità organizzative istituzionali che circondano qualsiasi progetto di pacificazione sono importanti. So molto poco dell'apparato di sicurezza dell'Unione europea e dei suoi vari Stati membri. Detto questo, penso che le principali agenzie di sicurezza su cui indagare sarebbero il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo qui in Italia, e l'Intelligence and Situation Center che opera nel quadro del Servizio europeo per l'azione esterna dell'UE. Penso che provare ad accettare la relazione tra queste entità e altre agenzie di intelligence della polizia nei paesi che la TAP attraversa, come ad esempio la Divisione per la sicurezza dello stato della polizia ellenica in Grecia, sarebbe anche un lavoro fruttuoso. Ovviamente, anche il ruolo della sicurezza privata deve essere accertato.

Terzo, le lotte all'interno dello Stato offrono opportunità per fermare la pacificazione. Sebbene il mio lavoro sia profondamente focalizzato sulle specificità degli Stati Uniti, so che la competitività strutturale che caratterizza i workfare states è una condizione generale negli stati nelle regioni centrali dell'economia mondiale. Queste modalità di organizzazione acuiscono le rivalità giurisdizionali e aumentano la probabilità sia di disfunzione che di abuso.

Queste lotte interne possono offrire ai movimenti delle opportunità. Gli attivisti negli Stati Uniti non sono stati in grado di bloccare la costruzione della DAPL o della Keystone Pipeline con una combinazione di azione diretta, mobilitazione di massa e moral suasion.

Forse dovremmo integrare la nostra tradizionale protesta e costruzione del movimento con sforzi per monitorare - e persino infiltrare? - l'apparato di sicurezza, identificare le fessure interne e sfruttarle.

Questa questione si allontana dal riformismo liberale o socialdemocratico e ci colloca in un territorio pericoloso.

Ovviamente il pericolo è già qui. A prescindere da quello che gli esseri umani decidono di fare, se attuiamo una transizione verso una economia post-carbonio o no, il ventunesimo secolo sarà un periodo di cambiamenti improvvisi e irreversibili nella rete della vita.

15 Central Florida Information Exchange and North Dakota State and Local Intelligence Center, "Criminal Activities and Incidents Surround the Dakota Access Pipeline and Impact on the Sabal Trail Pipeline", aprile 2017.

<https://theintercept.com/document/2017/12/11/aprile-2017-joint-intelligence-bulletin>. (Ultima consultazione: 20 marzo 2018).

16 DHS Office of Intelligence Analysis, "Potential Domestic Intelligence Threats to Multi-State Diamond Pipeline Construction Project", The Department of Homeland Security, April 7, 2017, <https://www.documentcloud.org/documents/4404359-DHS-Bulletin-Aug-9.html> (Ultima consultazione: 7 marzo 2018).

Possiamo elaborare molte analisi intelligenti su come la sicurezza funzioni per sopprimere il cambiamento e amministrare un mondo rifatto a immagine del capitale, ma, se vogliamo che l'umanità sopravviva a questo secolo, dovremo affrontare politicamente la sicurezza. Questo suggerimento abbozzato è il mio contributo a tale pensiero pericoloso.